



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 10/08/2017

Articoli pubblicati dal 10/08/2017 al 10/08/2017

MARILENA, IL GIALLO DEI 70MILA EURO

Gli investigatori valutano se la donna avesse problemi economici

Marilena, il giallo dei 70mila euro

CASTELLANZA *Gli investigatori valutano se la donna avesse problemi economici*

Ci sarebbe anche una ipotesi di natura economica tra quelle che gli investigatori stanno vagliando per cercare di chiarire il mistero della scomparsa di Marilena Rosa Re, la

donna che manca da casa a Castellanza dal 30 luglio scorso. A quanto pare, Marilena quella domenica mattina potrebbe essere andata da conoscenti, nella zona di Garbagna-

te, quindi nel milanese, per cercare un aiuto o un sostegno per risolvere una questione con l'Agenzia delle Entrate. Un debito che si aggirerebbe sui 70mila euro.

Ma si tratta appunto di ipotesi, tutte da verificare. Intanto le ricerche, anche nel milanese, continuano senza sosta.

S.Crespi a pagina 29

pubblicato il 10/08/2017 a pag. 1; autore: Sarah Crespi

SPUNTA DEBITO DA 70MILA EURO

La donna scomparsa / Il giallo si infittisce alla luce della richiesta di un prestito

Spunta debito da 70mila euro

LA DONNA SCOMPARSA Il giallo si infittisce alla luce della richiesta di un prestito

CASTELLANZA - È sempre più fitto il giallo della scomparsa di Marilena Rosa Re ma ci sono piste che gli investigatori stanno già battendo e una di queste riconduce a probabili disagi economici che la cinquantottenne promoter di alcuni supermercati e il marito pensionato stavano vivendo. A quanto pare la coppia aveva un debito consistente con l'Agenzia delle entrate e si stava arrabattando per sanarlo. Sembra che domenica 30 luglio Marilena fosse uscita per recarsi da alcuni conoscenti che l'avrebbero aiutata con un prestito di circa 70mila euro. L'indomani con quella somma avrebbe regolarizzato la posizione che veniva contestata al nucleo familiare. A quanto pare l'appuntamento sarebbe stato fissato a Garbagnate, dove in effetti si stanno concentrando le ricerche del pool sceso in campo, coordinato dal pubblico ministero Rosaria Stagnaro e composto da carabinieri - anche in congedo - dalla protezione civile, dai vigili del fuoco e dalle unità cinofile. Ciò che non è noto è se la donna abbia di fatto ricevuto quel denaro e nemmeno è



chiaro se a quell'incontro si sia recata con qualcuno oppure in treno. Perché l'auto è stata ritrovata vicino a casa. In casa c'erano anche gli effetti personali di Marilena, il cellulare, la borsa. Non è stata trovata la sua carta di identità, ma non è da escludere che sia in qualche cassetto o in qualche indumento non ancora ispezionato. Dunque le uniche certezze per ora restano quelle emerse nei giorni scorsi: il 30 luglio, mentre il marito era dalla madre anziana e malata, la cinquantottenne è uscita dalla loro abitazione di via Gerenzano 20 senza portare nulla con sé e senza lasciare messaggi e da quel momento nessuno ha più avuto notizie di lei, tanto che la sera stessa la famiglia si è precipitata a sporgere denuncia di scomparsa. Gli appelli lanciati finora non hanno prodotto risultati così come il rastrellamento a tappeto di tutto il territorio. Il timore concreto è che alla donna possa essere accaduto qualcosa di grave, fosse anche un malore dovuto al caldo opprimente dei giorni scorsi. Ogni informazione in più potrebbe essere preziosa.

Sarah Crespi

pubblicato il 10/08/2017 a pag. 29; autore: Sarah Crespi

Cronaca

La mozione andrà in Consiglio comunale

TROPPI FURTI, LA LEGA CHIEDE IL VIGILE DI QUARTIERE

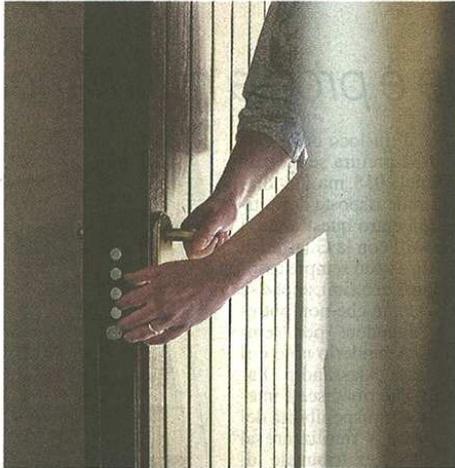
LA MOZIONE ANDRÀ IN CONSIGLIO COMUNALE

Troppi furti, la Lega chiede il vigile di quartiere

CASTELLANZA - Troppi furti: serve il vigile di quartiere. A chiedere l'istituzione di questa figura nella polizia locale è il leghista Angelo Soragni, che depositerà questa mattina un'apposita mozione da discutere in Consiglio comunale.

Da sempre sensibile ai temi che toccano da vicino la gente, il consigliere affronta stavolta la questione spinosa dei reati predatori: «Purtroppo Castellanza non è immune da questo problema, sempre più diffuso malgrado l'impegno delle forze dell'ordine - spiega - Siamo arrivati al punto da barricarci in casa: cosa non facile d'estate, considerato il gran caldo che ci fa tenere porte e finestre aperte».

Ebbene, secondo Soragni il vigile di quartiere potrebbe essere un deterrente efficace, da non sottovalutare: certo non potrebbe fare miracoli, ma un uomo in divisa che vigila a piedi sul territorio, rione per rione, potrebbe anche tenere alla larga ladri e malintenzionati. «Riten-



go che questa sia una priorità per l'amministrazione, dal momento che basta parlare coi comuni cittadini per percepire una paura dei furti molto diffusa - afferma l'esponente della Lega Nord - Mi auguro pertanto che la giunta prenda atto della situazione e cerchi, col personale a disposizione della polizia locale, di adibire qualche agente a tale ruolo».

Non serve contestare a Soragni che, come rimarcato più volte dal

comandante Francesco Nicastro, il vigile di quartiere di fatto c'è già, perché a turno gli agenti svolgono anche i servizi appiedati: «Si vedono solo fare molte - ribatte - Ascoltare le persone, raccogliere le loro segnalazioni su auto o individui sospetti, è un'altra cosa. Senza contare che il vigile di quartiere potrebbe servire anche per rilevare ogni genere di problema».

È pienamente d'accordo il consigliere di For-



Il leghista Angelo Soragni depositerà la mozione questa mattina

za Italia Giovanni Mannelli, ma facendo una precisazione a cui tiene molto.

«In realtà, quando ero io assessore alla Sicurezza, questa specifica figura era stata istituita, fra l'altro con ottimi risultati. Poi è venuta meno e oggi siamo di nuovo qui a parlarne».

Fa quindi sapere che «non molti mesi fa ho sollecitato che il vigile di quartiere fosse nuovamente introdotto perché importante per la sicurezza e per la pre-

venzione». Anche Mannelli contesta che «oggi non c'è più. Capisco le difficoltà delle assunzioni, ma a mio avviso si dovrebbe fare qualche sforzo in tale direzione».

Il consigliere azzurro affronta poi il tema del parco di via Cantoni preso di mira dai vandali (l'ultima volta è stato imbrattato un cartello e sono stati danneggiati dei giochi): «Ritengo che l'Amministrazione dovrebbe recintarlo come fatto col parco di via Italia, intervento eseguito sotto la mia amministrazione perché fortemente voluto da me: c'erano troppi schiamazzi, danneggiamenti e scarichi abusivi. Forse ne risentirebbe l'impatto estetico ma sono certo che ci guadagnaremmo in termini di sicurezza. Capisco le difficoltà di bilancio, ma spero che mettano in programma quest'opera che io stesso intendo portare avanti: sono importanti tutti i settori, ma anche la sicurezza e la prevenzione nei parchi è da non trascurare».

Stefano Di Maria

pubblicato il 10/08/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

La proposta / Il presidente di Legambiente, Barucci: "Immediato ed economico"

SE LA CICLABILE C'È MA NON SI VEDE "CONTROVIALI SOLUZIONE NATURALE"
LA PROPOSTA Il presidente di Legambiente, Barucci: «Immediato ed economico»

Se la ciclabile c'è ma non si vede «Controviali soluzione naturale»

 di **Andrea Aliverti**

■ Piste ciclabili, tra sogni e realtà. In attesa del maxi-percorso che collegherà Busto a Gallarate e Castellanza, il presidente di Legambiente **Andrea Barucci** invoca un intervento immediato: «Controviale ciclabile. Si può fare subito, quasi a costo zero».

Nei mesi scorsi, nel pieno della querelle sui fondi del Patto per la Lombardia per la provincia di Varese che il capoluogo si è tenuti per sé snobbando il progetto del collegamento ciclopedonale tra Busto Arsizio e Gallarate, il governatore **Roberto Maroni** aveva promesso al sindaco **Emanuele Antonelli** che avrebbe recuperato le risorse per realizzare il sogno di una pista ciclabile in grado di connettere la «città unica» del Basso Varesotto che ormai si estende tra Gallarate, Busto e Castellanza.

Aspettando il mega percorso

Un progetto che costa tra i 5 e i 7 milioni di euro: si svilupperebbe soprattutto a lato della Statale del Sempione, connettendo i piccoli tratti ciclabili già esistenti (come quello di viale Milano a Gallarate e quello lungo il Sempione a Castellanza) e creando un percorso ciclopedonale protetto verso il centro cittadino di Busto, che passerebbe lungo il viale della Gloria e via XX Settembre. I finanziamenti dovrebbero a questo punto rientrare nell'accordo di programma del nuovo ospedale.

Ma oggi com'è la situazione? Sull'asse principale dei viali Diaz-Duca d'Aosta e Cadorna la vita per i ciclisti non è semplicissima. Soprattutto perché i larghi marciapiedi, che potrebbero essere già un percorso ciclabile naturale, non sempre hanno gli scivoli per permettere la facile salita e discesa delle due ruote (e nel caso di quello che fiancheggia la Procura l'asfalto è ridotto ad un groviera), ma anche perché i passaggi pedonali in mezzo alle due file di alberi tra il viale e i controviali sembrano fatti apposta per scoraggiare i ciclisti, dato che, al posto di dare continuità al percorso lungo il viale, gli scivoli sono posizionati in modo da costringere un ciclista a continui zig zag su e giù dai marciapiedi per la presenza delle aiuole in mezzo al percorso.

L'«autostrada delle bici»

Ma l'«autostrada delle biciclette» lungo il Viale della Gloria «di fatto c'è già, basterebbe la volontà di renderla effettiva», secondo Barucci, già promotore della «critical mass». Piuttosto che utilizzare i marciapiedi in mezzo agli alberi, Barucci riconvertirebbe i controviali: «Sarebbe facilissimo trasformarli in piste ciclabili promiscue ai parcheggi per le auto. Basterebbe garantire le precedenza e l'attenzione agli incroci, e realizzare un'adeguata segnaletica, inclusa la pavimentazione colorata».

Oltretutto con la promiscuità, che permetterebbe alle auto di utilizzare il controviale «solo per parcheggiare», non si sacrificerebbero nemmeno i posteggi esistenti. Una soluzione concreta, nella consapevolezza che «in città come le nostre è utopia pensare a piste ciclabili riservate», anche se Barucci teme la rotonda della Coop all'incrocio con via Mameli, che «sarebbe un disastro per i ciclisti e i pedoni». ■



pubblicato il 10/08/2017 a pag. 19; autore: Andrea Aliverti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 09/08/2017 a pag. web; autore: Redazione

RISCOSSIONE TRIBUTI, CAMBIA IL CONCESSIONARIO

Cronaca

Dal 3 agosto c'è un nuovo gestore per la riscossione di alcune imposte comunali. La sede sarà sempre la stessa

<http://www.varesenews.it/2017/08/riscossione-tributi-cambia-il-concessionario/644015/>

IL GIORNO

pubbl. il 10/08/2017 a pag. web; autore: Valentina Rigano

MARILENA ROSA RE SCOMPARSA, DAI RACCONTI DI AMICI E PARENTI LE POSSIBILI TRACCE

Cronaca

Il pm ha ascoltato un numero consistente di persone

<http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/marilena-rosa-re-1.3323568>

l'Inform@zione ONLINE

TRA GLI ISTITUTI, ANCHE ITE TOSI E ISIS VERRI

pubbl. il 09/08/2017 a pag. web; autore: non indicato

LAVORI NELLE SCUOLE, IL MINISTERO STANZIA PIÙ DI 5 MILIONI

Scuola e formazione

Sono 14 gli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi che interesseranno 12 scuole in Provincia di Varese

<http://www.informazioneonline.it/lavori-nelle-scuole-il-ministero-stanzia-piu-di-5-milioni/>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 09/08/2017 a pag. web; autore: Cristiano Comelli

«SUL SOCIALE DOBBIAMO FARE SQUADRA. È L'OBIETTIVO DEI COMUNI DELLA VALLE OLONA»

Servizi alla persona (serv. sociali)

La missione del sindaco di Castellanza Cerini è chiara: tornare nel sodalizio sovracomunale che eroga servizi sul territorio

http://www.laprovinciadvarese.it/stories/busto-e-valle-olona/sul-sociale-dobbiamo-fare-squadra-e-lobiettivo-dei-comuni-della-valle-olona_1248375_11/

pubbl. il 10/08/2017 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

SE LA CICLABILE C'È MA NON SI VEDE: «CONTROVIALI SOLUZIONE NATURALE»

Cronaca

Il presidente di Legambiente, Barucci sulla ciclabile a Busto: «Immediato ed economico»

http://www.laprovinciadvarese.it/stories/busto-e-valle-olona/se-la-ciclabile-ce-ma-non-si-vede-controviali-soluzione-naturale_1248456_11/

LA PREALPINA

Il mistero

pubbl. il 10/08/2017 a pag. web; autore: Sarah Crespi

SCOMPARSA, S'INDAGA SUI DEBITI

Cronaca

Marilena Rosa Re avrebbe intascato un sostanzioso prestito prima di sparire

<http://www.prealpina.it/pages/scomparsa-sindaga-sui-debiti-148657.html>